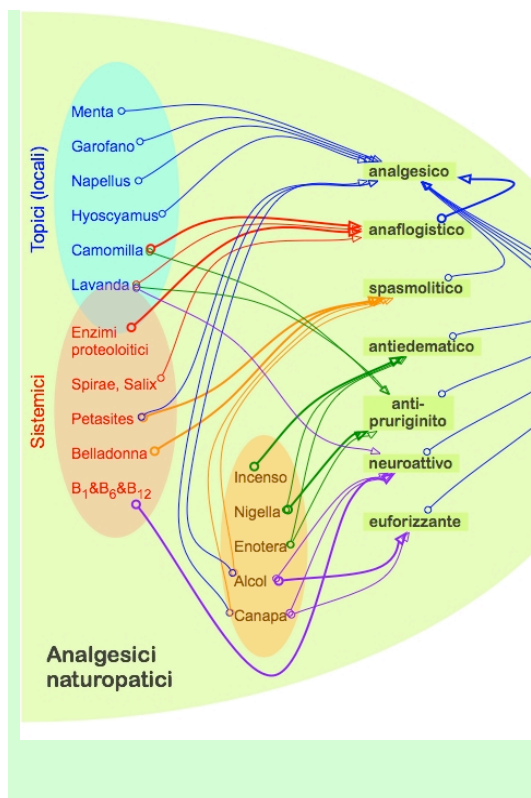
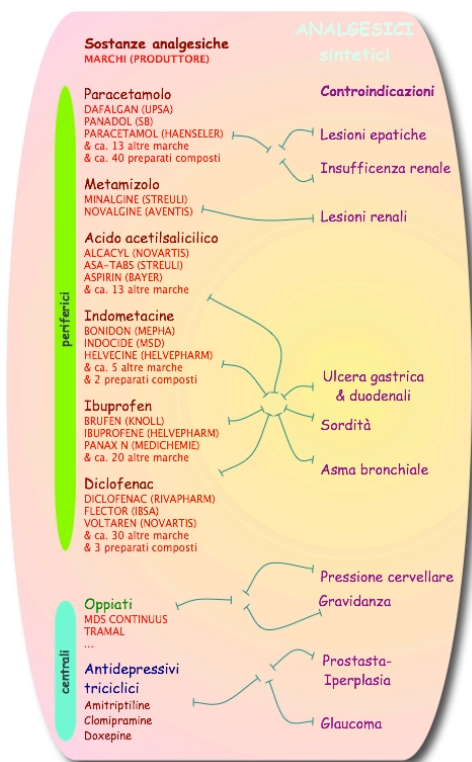


DN 2.1: Patologie e terapie
DN 2.2: Farmaci, rimedi e dolori acuti
 DN 2.3: Dolori cronici specifici



Le sostanze usate in naturopatia per scopi analgesici non sono di solito monosostanze ma sostanze composte con molteplici effetti come:

- anaflogistici,
- spasmolitici,
- antiedematici,
- anti-pruriginosi,
- neuroattivi,
- euforizzanti e altri.

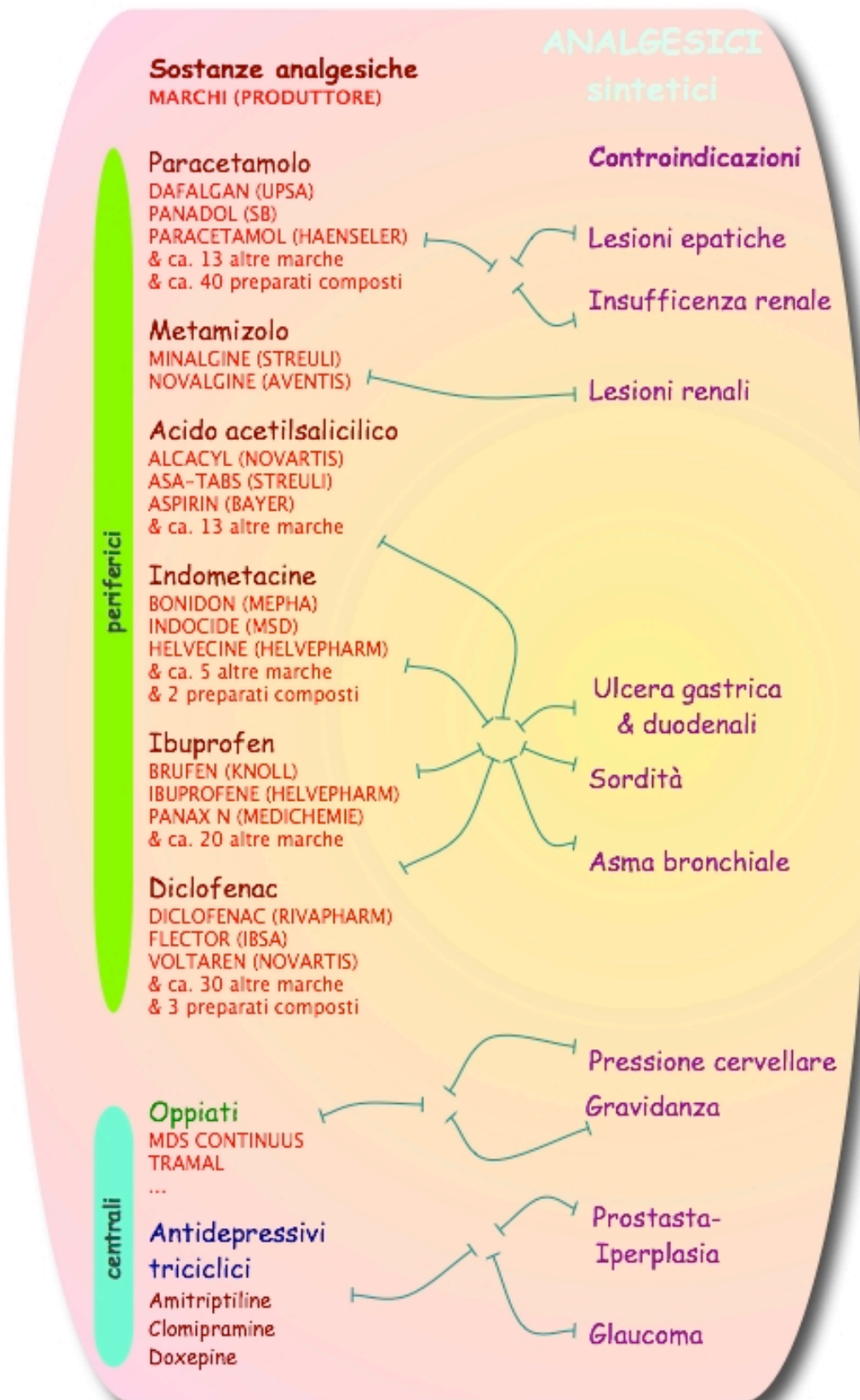
Tutti partecipano a modulare il dolore.

Diventa più importante però capire, da quali meccanismi è determinato prevalentemente uno specifico dolore per fare un rimedio appropriato.

DT 2.2: Farmaci e rimedi nei dolori acuti

- Analgesici / anaflogistici sintetici
- Analgesici / anaflogistici naturopatici
- Dolori acuti specifici: traumi
- Traumi, infezioni, allergie
- Mal di denti, male alle orecchie, ustioni
- Slogature e simili
- Slogature e simili
- Nervi compressi, nevralgie, lombalgie
- Nevralgie: ricette

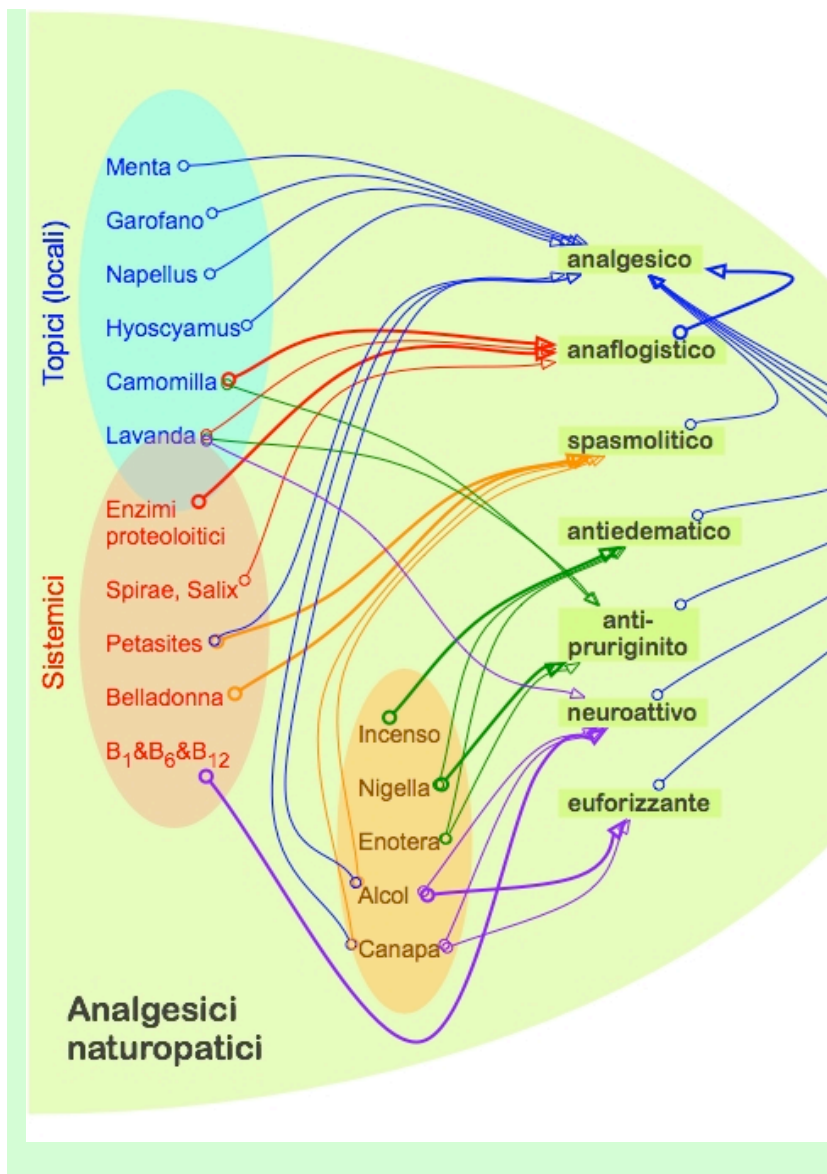
Analgesici / anaflogistici sintetici



Ci sono grossolanamente 8 gruppi di sostanze analgesiche sintetiche. Le “periferiche” danno oltre all’effetto analgesico anche un effetto più o meno anaflogistico (antinfiammatorio), mentre le “centrali” non hanno questo effetto.

Ciascuna di queste sostanze ha un campo d’impiego specifico. Se avete bisogno, chiedete al vostro farmacista o medico di fiducia, quale sostanza è più indicata per un determinato tipo di dolore.

Analgesici / anaflogistici naturopatici



Le sostanze usate in naturopatia per scopi analgesici non sono di solito monosostanze ma sostanze composte con molteplici effetti come:

- anaflogistici,
- spasmolitici,
- antiedematici,
- anti-pruriginosi,
- neuroattivi,
- euporizzanti e altri.

Tutti partecipano a modulare il dolore.

Diventa più importante però capire da quali meccanismi è determinato prevalentemente un specifico dolore per fare un rimedio appropriato.

Inoltre si usano molto più spesso dei preparati topici (locali) dove la medicina accademica si serve maggiormente di farmacoterapie sistemiche.

La maggior parte dei preparati naturopatici anche usati a lungo termine non hanno gli effetti collaterali di quelli sintetici. P.es. Spira ulmaria e Salix contengono salicilati come tanti NSS (anaflogistici non steroidali) sintetici. Malgrado questo non si conoscono effetti collaterali (come ulcere duodenali) di queste sostanze.

È una fortuna, perché vi sono spesso dei fitorimedi che non hanno meno effetti collaterali dei farmaci sintetici.

Dolori acuti specifici: traumi



Nei dolori acuti specifici di solito è meno importante “combattere il dolore” che curare e lasciar guarire la ferita. Se ciò viene fatto bene e se rimangono dei dolori, conviene anche usare analgesici: di solito l’analgésico è il minor male paragonato ai disturbi di sonno, potenziale cronificazione.

Traumi (ferite aperte e ottuse)

Infezioni

Allergie, Intolleranze



Specifici dolori acuti hanno solitamente come causa:

- un **trauma** (ferita) con una lesione aperta (puntura di insetto, graffio ecc.) oppure ottusa (pugno, slogatura ecc.);
- **un’infezione** superficiale (come conseguenza di un trauma aperto) o profonda (appendicite, cistite ecc. proveniente da microrganismi invasivi);
- un’intolleranza / **allergene** a sostanze o stimoli esterni.

Il primo dolore acuto proviene dal trauma stesso per irritazione dei nocicettori (p.es. ustioni ecc.) e/o dei nervi compressi (p.es. slogature).

Il dolore seguente proviene dalla risposta immunitaria alla lesione (infiammazione): dal “combattimento” di microrganismi o dallo smaltimento di tessuto lesa. In tutte e due i casi il sistema immunitario libera delle sostanze infiammatorie irritanti e rende edematosa la zona colpita (che comprime di nuovo i nervi).



Traumi (ferite)

Se il trauma sembra grave: seguire le istruzioni di “Primo Soccorso”!

Altrimenti per i traumi, la **prima** mossa da fare (primo soccorso) è utilizzare il “freddo”, fissare la zona colpita e posizionare in alto la zona lesa:

Il **freddo** (a seconda del caso utilizzando acqua, ghiaccio, spray di metiletilene, impacchi di piselli congelati ecc.):

- costringe i capillari ed evita così smisurati edemi e dolori edematici susseguenti,
- raffredda i tessuti surriscaldati ed evita così la morte di cellule e susseguenti ulteriori dolori infiammatori,
- ha un effetto notevolmente analgesico immediato.

Fissare la zona colpita

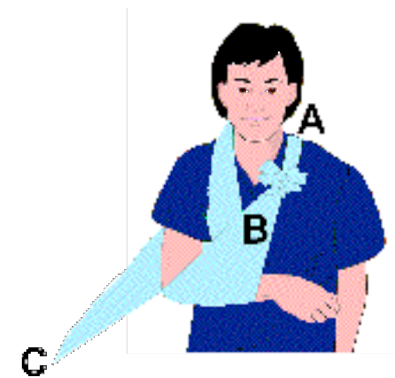
- impedisce mosse irritanti e dolorose.

Posizionare in alto la parte lesa

- impedisce un’ulteriore formazione di edemi perché facilita il reflusso venoso e linfatico.

Se a questo punto è ancora molto doloroso conviene dare un analgesico sintetico. Normalmente serve il paracetamolo (p.es. DAFALGAN) o salicilati (p.es. ASA-TABS)

La **seconda** mossa quando ci si trova di fronte a ferite aperte è prevenire un’infezione (disinfettare): questo si fa con delle sostanze disinfettanti a portata di mano (alcol o vino bruciano, disinfettanti sintetici a base di iodio sono buoni, il migliore è l’olio eterico di lavanda, perché oltre ad essere un disinfettante è anche leggermente anestetico e fortemente vulnerante).



Traumi, infezioni, allergie

La **terza** mossa è quella di facilitare la riparazione immunitaria: questo dipende molto dal tipo (aperta, ottusa) e della profondità della ferita e non può essere trattato in generale.

Per ferite **aperte** si tenta di tenerle inizialmente “arieggiate” e sterili fino a che è chiusa la ferita.

Per ferite **ottuse** si comincia subito con l’applicazione di un unguento di consolida ed ev. DMSO_2 , mescolato con sostanze micro-circolatorie (Rosmarino), antiedematice (Incenso), analgesiche (Garofano, Menta) e anaflogistiche (Camomilla) secondo il caso.

Quarta mossa: riparazione dei tessuti connettivi

Quando una ferita aperta è chiusa o una ferita ottusa non duole più, si prosegue con Ung.Consolidae puro (ev. con DMSO_2): per lesioni del tessuto connettivo lasso almeno per un mese, per quello connettivo fibroso (legamenti, tendini) per almeno un anno.

Quinta mossa: “prevenzione di brutte cicatrici”

Per ferite aperte profonde e chiuse da qualche settimana, si aggiunge un trattamento “anticheratinizzante” con CONTRACTUBEX.

Infezioni

Le infezioni **dermiche** provengono normalmente come conseguenza a ferite (aperte) che aprono le barriere immunitarie di prima linea per l’invasione di germi patogeni. Per questo motivo è importantissima la disinfezioni di ferite (*Aeth.Lavandulae*) e la loro protezione da potenziali invasori (garza, cerotto sterile). Tutto ciò va fatto frequentemente e non solo una volta.

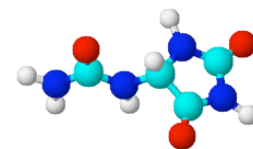
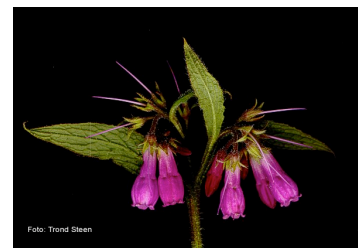
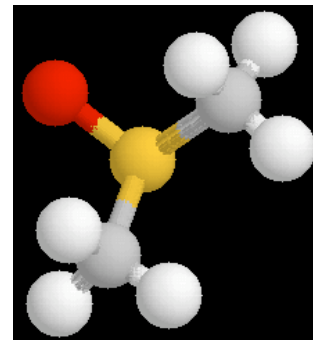
Le infezioni **mucotiche** si incontrano prevalentemente negli organi respiratori (sinusite, raffreddore, bronchite ecc.), digestivi (mal di denti, tonsilliti, gastriti, enteriti ecc.), di organi di sensi (otiti, congiuntiviti, laringiti ecc.) e urinari (cistiti, uretriti ecc.). Possono fare molto male e non sono facilmente disinfettabili. Se non passano con “rimedi casalinghi” entro due settimane, o se creano febbre oltre 40 gradi, è meglio consultare un medico.

Come analgesici / anaflogistici “casalinghi” servono: il paracetamolo (DAFALGAN) e i salicilati (ASA-TABS).

Intolleranze, Allergie

Intolleranze e allergie dermiche e mucotiche fanno scattare sotto l’epidermide una reazione immunitaria che libera istamina. Questo crea prurito. Per combatterlo, servono antistaminici locali (p.es. FENISTIL, Ol.Nigellae), antiedematice (p.es. Ol. Enotherae) o antinfiammatori (p.es. CORTISONE, WOBENZYM N).

Inoltre, contemporaneamente si fa una cura antiallergica.



Mal di denti, mal d'orecchi, ustioni

Mal di denti

Il mal di denti è di solito un sintomo di infezioni dentarie o di gengive. Si va dal dentista, perché c'è molto probabilmente da "riparare" qualcosa.

In casi più rari non si tratta di infezione, ma di dolori neurogeni del trigemino (nervi incastrati o di cause sconosciute).

Per il momento possono aiutare come analgesici:

- Paracetamolo (p.es. DAFALGAN)
- Aeth. Garofano (spalmare intorno alla zona dolente con un bastoncino di ovatta). Tenere per ca. 2 ore, è anche un notevole antibiotico!

Mal d'orecchi

Il mal d'orecchi è spesso sintomo di una otite media (infezione dell'orecchio medio). Di solito l'infezione avviene in seguito a un'infezione nasale / laringeale che si propaga tramite le trombe di Eustachio nell'orecchio medio.

Sono indicate due misure immediate:

- Inalazioni per combattere dall'interno
- Gocce nell'orecchio per combattere dall'esterno

Se il dolore è insopportabile serve come analgesico il paracetamolo (p.es. DAFALGAN) o l'acetilsalicilati (p.es. ASA-TABS)

Se con le inalazioni e le gocce la situazione non migliora, bisogna andare dal medico (o al Pronto Soccorso) per iniziare una cura antibiotica.



| Rp. Gocce: Otite acuta | | | |
|---|--------------------|----|---------------------------|
| Ol. | Decoct.Fl.Cannabis | 30 | Anaflogistico, analgesico |
| Aeth. | Lavandulae | 1 | Antibiotico batterico |
| Aeth. | Melaleucaae | 1 | Antivirale, fungicida |
| D. S. Mettere una goccia di olio tepido ogni 2 ore nell'orecchio. | | | |



| Rp. Inalazioni: Otite acuta | | | |
|--|-------------|-------|-----------------------|
| Aeth. | Melaleucaae | 1 | Antivirale, fungicida |
| Aeth. | Eucalipto | 1 | Antivirale |
| Aeth. | Lavandulae | 1 | Antibiotico batterico |
| Aeth. | Thymi | 1 | Antibiotico batterico |
| Ol. | Nigellae | ad 30 | Antistaminico |
| D. S. Mettere poche gocce nell'inalatore e inalare con il naso e la bocca. | | | |



Ustioni

Nelle ustioni il Primo Soccorso è elementare per una buona guarigione:

- Bagnare (se possibile immergere) in acqua fredda (dal rubinetto) la zona ustionata per ca. 20 minuti.!
- Medicare poi la zona ustionata con Aeth. Lavandulae (batuffolo d'ovatta) almeno due volte al dì fino alla completa chiusura della ferita!
- Se necessario chiamare (dopo) il Pronto Soccorso!

Contro i dolori insopportabili aiuta spesso uno spray di Xylocaina. Per casi veramente gravi bisogna utilizzare degli oppiati (prevvederà il medico clinico).

Slogature e simili



Trattamento di slogature e altri traumi ottusi



Come **primo soccorso** con:

- freddo: Metiletilene spray, sacchetto di piselli congelati, compresse di acqua / Tinct.Arnicae;
- stabilizzare la zona ferita;
- rialzare la zona ferita.

Come **cura** con:

- Anestetici locali (Aeth.Garofano, Aeth.Menta, iniezioni di Xylocaina o simili)
- Antiedematici locali
- ev. Antiematomo (-coagulante) p.es. HIRUDOID f Gel
- ev. Antiistaminici
- ev. Ricostituenti del tessuto connettivo.

A questo scopo noi utilizziamo un unguento che raggruppa un po' tutte queste proprietà:

| Rp. Ricostruzione Tessuto connettivo | | |
|--------------------------------------|--------------------|-------|
| Ung. | Symphyti | 30 |
| Aeth. | Garofano | 3 |
| Aeth. | Incensi | 2 |
| Aeth. | Rosmarini | 1 |
| Ol. | Nigellae | 10 |
| Ol. | Frumenti | ad 50 |
| | DMSO ₂ | 2 |
| | ev. HIRUDOID f Gel | 20 |

D. ad ollam. S. Spalmare dolcemente sulle zone dolenti più volte per dì.

Allantoina: riparazione tessuti

Anestetico

Antiedematico

Microcircolazione

Antistaminico

Vit. E

Dimetilsolfossido: (solfo).

Anticoagulante (-ematomo)



Quando ematomi, edemi e dolori sono spariti, si può usare l'unguento di Consolida pura (ev. con l'aggiunta di DMSO₂) per facilitare la **ricostituzione** completa del tessuto (da 1 a 2 anni).

| Rp. Unguentum Symphyti (Consolidae) | | |
|-------------------------------------|----------|-----|
| Pl. tota | Symphyti | 100 |
| Adeps | Suillis | 300 |

f. decoct.
L'unguento Consolidae preparato in questa maniera è reperibile presso HAENSELER, Herisau

| | |
|--------------------------------|----|
| (ev. adde: DMSO ₂) | 4% |
|--------------------------------|----|

D. ad ollam. S. Spalmare dolcemente sulle zone dolenti più volte al dì.

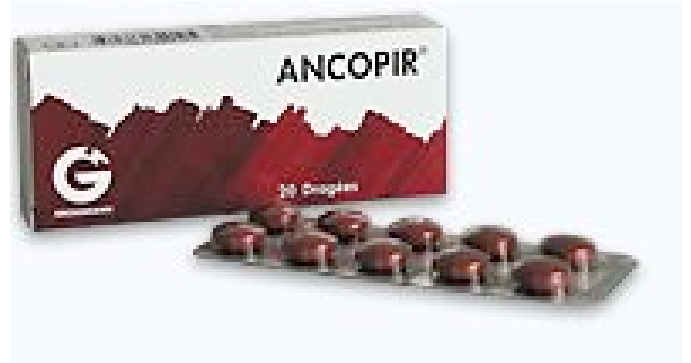
Allantoina: riparazione tessuti

Songia, veicolo di trasporto nei tessuti

Solfo per tessuti cartilagineosi



Nervi compressi, nevralgie, lombalgie



“Nervi compressi” non è un termine medico vero e proprio. Molto probabilmente perché né sulle radiografie né con altri metodi immaginari si possono vedere. Quello che è evidente, che delle ernie discali (che premono visibilmente sui nervi radicali vicino alla spina dorsale) creano dolori acutissimi

Per noi, molti dolori del tipo neurogeno come nevralgie sternali, trigeminali, lombalgie, “sciatiche”, “colpo della strega” ecc. dipendono principalmente dai “nervi incastrati”.

Questo può essere un evento momentaneo (spesso nelle nevralgie trigeminali) oppure il dolore fa scattare degli spasmi muscolari e un circolo vizioso come nel colpo della strega.

Di solito e a lungo termine servono solo lunghi **lavori manuali** per ripristinare la geometria motoria, in modo che il nervo si allontana dall'elemento che preme. Malauguratamente questo non è tanto facile, perché non si sa dove è incastrato, normalmente non dove fa male (es. “sciatica”: il nervo può essere incastrato vicino la spina dorsale, ma fa male la gamba fino al tallone).



Oltre al lavoro manuale possono essere d'aiuto:

- **Analgesici e anestetici:**

- analgesici sistemici dal paracetamolo fino agli oppiati
- anestetici locali da iniettati di procaina
- anestetici locali topici come garofano, menta, napellus

- **Integratori alimentari** che abbassano la sensibilità percettiva

- Vitamina B₁, B₆ e B₁₂ come nell'ANCOPIR

- **Applicazioni calde** come compresse di fiori di fieno o bagni caldi

- **Applicazioni fredde**

- **Raggi infrarossi**

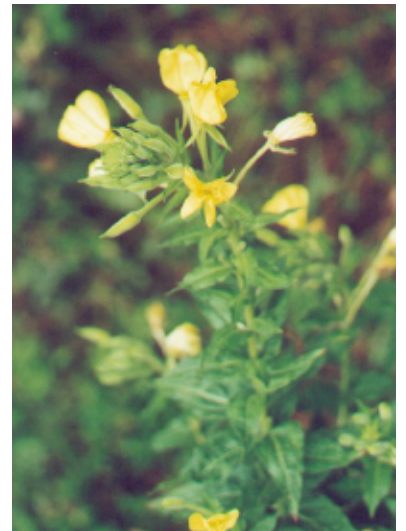
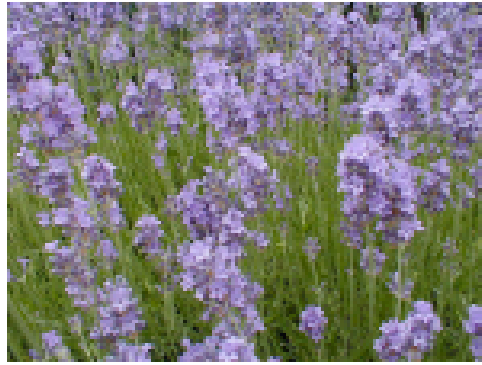
- **Miorilassanti** come Petasite, Vitamina B₆, Ol.Decoct.Cannabis

- ecc.



Si vede che dipende tantissimo da caso a caso. Inoltre, quando persiste il dolore e oltre agli spasmi muscolari si evolve anche un'inflammatione cronica, sono anche necessari dei **analogistici** come enzimi proteolitici.

Nevralgie: ricette



Di seguito un paio di ricette che servono spesso:

| Rp. Nevralgia trigeminale | | |
|---------------------------|----------------|-------|
| Aeth. | Lavandulae | 0.5 |
| Aeth. | Rosmarini | 0.5 |
| Aeth. | Camomilla blù | 0.2 |
| Aeth. | Salviae sclar. | 0.2 |
| Aeth. | Garofano | 0.5 |
| Aeth. | Menthae | 0.1 |
| Ol. | Oenotherae | ad 30 |

S. Spalmare dolcemente sulla regione dolente in caso di dolori prima di andare a letto.

nervinocalmante
nervinotonico
anaflogistico
nervinocalmante
anestetico
anestetico
prostaglandinico



| Rp. Nevralgia coccigeale (giunture) | | |
|-------------------------------------|-----------------------|-------|
| Aeth. | Lavandulae | 1 |
| Aeth. | Salviae sclar. | 0.2 |
| Aeth. | Garofano | 1 |
| Aeth. | Menthae | 0.2 |
| | Procaina 10% | 1 |
| Ol. | Decoct.FI.Cannabis f. | ad 30 |

S. Spalmare dolcemente sulla regione dolente in caso di dolori prima di andare a letto.

nervinocalmante
nervinocalmante
anestetico
anestetico
anestetico
Analgesico, miorilassante

| Rp. Ricostruzione Tessuto connettivo | | |
|--------------------------------------|-------------------|-------|
| Ung. | Symphyti | 30 |
| Aeth. | Garofano | 3 |
| Aeth. | Incensi | 2 |
| Aeth. | Rosmarini | 1 |
| Ol. | Nigellae | 10 |
| Ol. | Fruventi | ad 50 |
| | DMSO ₂ | 2 |

D. ad ollam. S. Spalmare dolcemente sulle zone dolenti più volte per dì.

Allantoina: riparazione tessuti
Anestetico
Antiedematico
Microcircolazione
Antiistaminico
Vit. E
Dimetilsolfossido: (solfo).

